

Caro e buon Pisiani!

Non voglio lasciare Firenze senza mandarti un pensiero amichevole e ringraziarti della ultima vostra lettera e dell'incirco deliziosa vive che giunse qui in buona posta e sono stato gradito dal giardiniere e da me. Godo d'intendere che state bene e che il vostro supplemento alla flora dalmata sia ultimato: aspetto in il pensiero il momento della sua pubblicazione che certo sarà importantissima.

So bene tutte le cose per andare a fare un soggiorno di un paio o tre settimane a lungo che parte dei lavori di lungo, ricche di piante rare e belle: mi ricordo che mi desiderate l'Euphorbia variabilis che colà si trova e che spero di raccogliere.

Di là andrò a gemmono rivo a Cremona
per vedere la mia buona cognata Erminia
vedova del conte Channa e forse farò
una gita a nuoto in Val Camonica o in
Vallsteno.

Ricordate per me i saluti ai signori Bot-
tacin e Sacardi e abbracci i fratelli della
mia Eugenia e della mia Barbara. Vi
abbraccio

Firenze il 17 Luglio 1871 vostro affezionato
J. Parlatore

Prendendo a scrivervi dirigo pure le
lettere sino alla fine del mese a Carzo.

Valassina

Lombardia

e dai primi al 25 agosto a

Cremona per Robbello d'Oglio

Sarò a ritorno qui a dispiacere prima
della fine d'agosto.